



MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA S. CECILIA

00187 ROMA - Via dei Greci, 18 C.F. 80203690583

Tel. 063609671-2-3 Fax 0636001800 www.conservatoriosantacecilia.it

CONSIGLIO ACCADEMICO

Verbale della riunione del 26 giugno 2013

L'anno **2013** il giorno **26** del mese di **Giugno** alle ore **14:10** in Roma, presso la **Sala Medaglioni** del Conservatorio di Musica "Santa Cecilia", si è riunito il Consiglio Accademico del Conservatorio, previa formale convocazione prot. n. *5958/AGI del 24/6/2013*, nonché altra comunicazione a mezzo e-mail del *25/6/2013* in merito all'anticipo orario di inizio del Consiglio Accademico, per sopravvenuti impegni Istituzionali da parte del Direttore, per discutere il seguente O. d. G.:

1. Nomina segretario verbalizzante;
2. Disponibilità alla docenza a. a. 2013/14;
3. Programmazione Artistica a. a. 2013/14;
4. Rinnovo del contratto con la ditta incaricata della gestione del sito Internet del Conservatorio;
5. Varie ed eventuali;
6. Lettura e approvazione verbale.

Sono presenti i componenti:

M° Edda Silvestri	Direttore
M° Biondo Benedetto	Consigliere docente
M° Conti Carla	Consigliere docente
M° De Vitto Rocco	Consigliere docente
M° Gasponi Alfredo	Consigliere docente
M° Giovannini Riccardo	Consigliere docente
M° Persichetti Marco	Consigliere docente
M° Pisa Paola	Consigliere docente
M° Sbacco Franco	Consigliere docente
M° Telli Francesco	Consigliere docente
Sig. Enrico Nanci	Consigliere studente

Risultano assenti:

M° Dionisi Celestino	Consigliere docente
Sig. Enrico Olivanti	Consigliere studente

1) Nomina segretario verbalizzante

Previo sorteggio è nominato quale segretario verbalizzante della seduta odierna il M° Franco Sbacco.

2) Disponibilità alla docenza a. a. 2013/2014

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;

Visto lo Statuto del Conservatorio di Musica di "Santa Cecilia" approvato con D. D. G. n. 662 del 31 ottobre 2003;

Ritenuto di dover procedere alla attribuzione di incarichi per attività didattiche dell'a. a. 2013-14;

Esaminata la normativa vigente nonché le disposizioni contrattuali e nei limiti di quanto stabilito;

Sentito il Direttore;

Ritenuto di dover fissare un termine di scadenza per la presentazione delle domande;

Dopo ampia discussione

All'unanimità dei 12 consiglieri presenti

DELIBERA N. 1 del 26 giugno 2013

Il Consiglio Accademico approva il termine del 30 luglio 2013, entro il quale i Docenti del Conservatorio Santa Cecilia possono presentare la dichiarazione di disponibilità alla docenza per l'a. a. 2013 - '14.

3) Programmazione Artistica a. a. 2013/14

Il Direttore chiede se i consiglieri abbiano proposte da presentare, considerando, in questa fase, di accogliere quelle che saranno prodotte dai docenti, fino alla data del 18 luglio; dal 23 ed entro la fine di luglio, attraverso due riunioni, il CA procederà all'esame delle proposte, la cui selezione sarà oggetto di apposita delibera. Si stabiliscono all'unanimità due riunioni da tenersi il 24 e 25 luglio, con inizio dalle ore 11 (per la durata dell'intera giornata se necessario), dedicate alla programmazione artistica. Si avvia quindi un primo giro di interventi dei consiglieri.

Quanto all'indirizzo tematico della programmazione artistica, **Conti** auspica siano coinvolti i dipartimenti e, come tema per l'a. a. 2013-14, propone: "**Viaggio tra le culture musicali**".

Giovannini segnala di incrementare lo spazio per la partecipazione degli studenti del Conservatorio.

Gasponi, insieme a **Persichetti**, propone il tema "**Il popolare nella musica classica**", con la presenza di elementi etnici, urbani, etc..

Sbacco propone che il Conservatorio dedichi a Hindemith alcune importanti manifestazioni in occasione dei 50 anni dalla morte (1963) ed altre simili manifestazioni dedicate a Petrossi e Dallapiccola per i 110 anni dalla loro nascita (1904), anniversari compresi rispettivamente nell'a. a. 2013-14. Per il 2015 ritiene importante ricordare anche la musica di Varèse nel 50° dalla morte.

Telli osserva che può essere un po' forzato imporre un tema generalizzante e propone di essere meno invasivi nelle scelte che, invece, devono venire dai dipartimenti; ricorda che le scelte artistiche devono essere correlate all'attività didattica, con la reale presenza attiva degli studenti e, mentre il CA ha un compito di indirizzo, ritiene sia utile sapere quali siano gli obiettivi che presiedono alle scelte artistiche; ricorda inoltre l'importanza delle collaborazioni esterne. Precisa che non ha nulla in contrario alla partecipazione artistica dei colleghi del Conservatorio, alla quale sia affiancata una corrispondente stagione realizzata dagli studenti. Interviene **Giovannini**, auspicando anche una commistione tra docenti e studenti.

Pisa ricorda la programmazione biennale di “Musica a Roma per Roma” ed è favorevole a lasciare libertà nelle proposte artistiche, anche se differenti e contrastanti, proponendo di raggrupparle coerentemente in diversi gruppi tematici, calendarizzati eventualmente in tempi distinti.

Nanci sostiene che non è facile proporre una tematica e ritiene si debba aprirsi alla città di Roma, p. es. con un evento che si ripeta stabilmente con cadenza regolare nel tempo, fornendo un servizio all’utenza cittadina. Non entra nel merito del progetto artistico e chiede che la programmazione abbia un respiro globale e più organico.

Il **Direttore** ricorda che già si sono tenuti eventi regolari nel tempo, fornendo un servizio all’utenza cittadina: “Alziamo il volume”, “EMUFest”, “Percorsi Jazz”, “Concerti a San Camillo”, “Musica Antica” alla confraternita dei Bergamaschi; la circostanza che più concerti si siano tenuti nello stesso giorno era causata dalle utilizzazioni degli spazi da parte della didattica (vedi Sala Accademica).

Biondo osserva che le recenti attività sono state talvolta eccessive; quanto alla attività artistica, propone la “**Produzione di un’opera lirica all’aperto**”, a piazza del Popolo, come momento di aggregazione di tutti i dipartimenti, in omaggio alla città di Roma.

Alle ore 15:10 giunge il consigliere studente Enrico Olivanti: il numero dei presenti sale a 12.

Gasponi giudica positivamente la proposta di Biondo, considerandola però il culmine dell’attività artistica.

Il **Direttore**, in quanto in scadenza di mandato, non avanza alcuna proposta e si asterrà dal partecipare alle votazioni.

De Vitto afferma che: 1) in quanto eletti consiglieri accademici, dobbiamo stabilire con quale criterio selezionare le proposte, dandoci quindi delle regole da subito; 2) dovrebbe esserci una reale collaborazione docenti / studenti; 3) quanto all’affollamento dei concerti, propone che i mesi di giugno e luglio siano dedicati agli esami, senza problemi: al momento sembra che la parte artistica abbia preso il sopravvento sulla parte didattica. Annuncia che nei tre anni a partire da questo non presenterà alcun progetto diretto.

Si dà quindi inizio ad un secondo giro di interventi.

Conti è favorevole alla presenza di eventi in contemporanea, individuando gli spazi idonei.

Il **Direttore** interviene ricordando che in passato alcuni progetti non sono stati approvati, mentre si è verificato, semmai, che la programmazione sia iniziata tardi, per motivi logistici.

Giovannini sottolinea la sua posizione con le parole-chiave: “uscire dal Conservatorio”, “collaborazione studenti/docenti”, “produzione operistica proposta da Biondo”, scelte con finalità didattiche”.

Gasponi ribadisce la centralità degli studenti. La questione del rapporto con l’esterno è uno degli obiettivi del futuro. Per la questione delle regole è d’accordo con De Vitto.

Il **Direttore** replica ricordando che ha congelato la sua attività artistica dall’inizio del suo mandato; ritiene che i consiglieri non abbiano un ruolo così peculiare. Se il consigliere accademico appartiene ad un gruppo di lavoro o dipartimento, non va punito per questo; si lasci al singolo la valutazione e la decisione. In alternativa alla prassi che prevede una scheda con i contenuti, il nome dei partecipanti, i costi di previsione, etc., propone una descrizione del progetto di tipo “anonimo”, da sottoporre al C. A..

Nanci sottolinea invece gli aspetti pratici di ogni progetto come per esempio, il budget.

Telli ricorda che comunque, nel caso di valutazione di persona, sarà necessario deliberare a porte chiuse, così come stabilisce il Regolamento del Consiglio Accademico.

Sbacco sostiene che occorre definire le questioni di metodo, prima che di merito; è favorevole ad accogliere tematiche anche diverse, che il C. A. dovrà coordinare.

Persichetti preferisce il termine “proposta” o “stimolo” a quello di “tema” inteso come “imposizione”. Se un consigliere decide di fare una proposta è bene sia presentata in modo chiaro e riconoscibile, onde evitare equivoci.

Telli propone di conservare una libertà di comportamento dei consiglieri in merito alla partecipazione diretta alla attività artistica, che, precisa, è di due tipi: l’attività proposta dai dipartimenti, che deve essere dettagliata, con l’indicazione degli obiettivi formativi, nella scheda di proposta. Sulle singole proposte dei colleghi ribadisce che il CA non dovrebbe svolgere una rigida

funzione di giudice; propone inoltre di passare ad una fase di selezione delle proposte, rendendole disponibili ad un più vasto pubblico, come pure adottando un criterio di rotazione dei progetti artistici approvati. Quanto agli studenti sarà ogni consiglio di Corso o di Scuola a decidere su progetti di concerti dedicati ai migliori elementi, non il C. A..

Olivanti non esclude la partecipazione anche dei consiglieri alle attività artistiche.

Il **Direttore** invita gli studenti a presentare la proposta di concerti da loro organizzati e gestiti, per il prossimo anno.

Nanci ringrazia pubblicamente Biondo per aver lasciato libera la Sala Medaglioni, al fine di realizzare la stagione dei concerti degli studenti, durante i martedì compresi tra marzo e giugno 2013.

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A. F. A. M., così come modificato dal D. P. R. 31.10.2006 n. 295;

Visto lo Statuto del Conservatorio di Musica di "Santa Cecilia" approvato con D. D. G. n. 662 del 31 ottobre 2003;

Sentite le proposte avanzate dai consiglieri presenti;

Sentito il Direttore che propone innanzitutto di determinare il criterio per la definizione della programmazione artistica

Esaminate le seguenti tre ipotesi riguardanti il criterio per la programmazione artistica a. a. 2013 – 14

1) Unico indirizzo tematico dell'attività artistica;

2) Indirizzo tematico principale ed altre proposte;

3) Libertà totale delle proposte, auspicando la collaborazione dei Dipartimenti;

Ritenuto di dover stabilire l'indirizzo tematico tra i seguenti tre indirizzi tematici principali proposti ed emersi dalla discussione :

1) "Viaggio nelle culture musicali"

2) "Il popolare nella musica classica"

3) "Produzione di un'opera lirica all'aperto" su valutazione generale e particolare (fattibilità, organizzazione, etc.) da parte del Dipartimento di Canto e Teatro musicale

Dopo ampio ed approfondito esame delle proposte dei singoli consiglieri

D E L I B E R A N° 2 del 26 giugno 2013

Con l'astensione del Direttore di :

-scegliere il seguente criterio per la programmazione artistica a.a.2013/14 :

Indirizzo tematico principale ed altre proposte

con la seguente votazione : 7 voti a favore; 5 astenuti (il Direttore, De Vitto, Sbacco, Nanci e Olivanti)

- approvare a maggioranza l'ipotesi dell'indirizzo tematico principale ed altre proposte:

“Il popolare nella musica classica”

con la seguente votazione : 10 voti a favore; 2 astenuti (il Direttore e Sbacco)

- fissare la scadenza del 18 luglio c. a., per l'accoglimento delle proposte, stabilendo che nella scheda di proposta dell'attività artistica dovranno essere indicati gli obiettivi formativi e/o di ricerca previsti in relazione ai corsi di diploma specifici ricompresi nel dipartimento, ed anche i costi di previsione.

Di seguito, si verbalizzano anche i risultati delle altre votazioni, non inseriti nella Delibera n° 2:

Criteria per la programmazione artistica a. a. 2013-14:

Unico indirizzo tematico dell'attività artistica:

nessun voto a favore; 1 astenuto (il Direttore); 11 voti contrari.

Libertà totale delle proposte, auspicando la collaborazione dei Dipartimenti:

4 voti a favore (De Vitto, Giovannini, Nanci e Olivanti); 8 astenuti.

Indirizzi tematici principali:

“Viaggio nelle culture musicali”

6 voti a favore (Biondo, Conti, Gasponi, Giovannini, Persichetti, Sbacco); 6 astenuti.

“Produzione di un'opera lirica all'aperto”

5 voti a favore (Biondo, De Vitto, Gasponi, Giovannini, Telli); 7 astenuti.

4) Rinnovo del contratto con la ditta incaricata della gestione del sito Internet del Conservatorio

Il Direttore rinvia alla prossima riunione la discussione relativa ai contenuti del contratto e ricorda che la parte economica è di competenza del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio.

5) Varie ed eventuali

All'inizio della riunione il Direttore consegna ai componenti il C. A. la documentazione riguardante le domande di ammissione per l'a. a. 2013-14 relative ai corsi di Triennio, Triennio Jazz, Biennio e Pre-accademici, così come era stato richiesto durante la precedente riunione; inoltre, una “Scheda sintetica andamento spese triennio 2011-13”. La documentazione è allegata al verbale odierno. Non si dà corso alla discussione.

6) Lettura e approvazione verbale.

Alle ore 17:11 il segretario verbalizzante dà lettura del verbale odierno redatto in bozza manoscritta. Il verbale è approvato all'unanimità e controfirmato dal Direttore e dai consiglieri.

Alle ore 17:20 il Direttore dichiara conclusi i lavori e scioglie la riunione.

F.to
Il Segretario Verbalizzante
M° Franco Sbacco

F.to
Il Presidente
M° Edda Silvestri